

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 24
Semestre 12
Trimestre 6
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

L'ERULLI

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 8

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6. Si vende all'Edicola e alla cartoleria Barduso

LEGISLAZIONE SOCIALE

La Commissione Direttiva delle Società Operaie italiane affrettate in Roma, con una circolare che qui riportiamo richiama l'attenzione di tutte le Associazioni affratellate e dei Sodalizi popolari d'Italia sui nuovi progetti di leggi sociali presentati dal Ministero.

Ecco la circolare su detta:

Il regio governo, seguendo nelle riforme economiche il sistema che tanto gli ha giovato nelle riforme politiche, conscio dell'impossibilità, ormai manifesta, di arrestare la questione sociale nel suo avanzarsi, ha presentato, anche in queste ultime settimane, alla Camera dei deputati diversi progetti di legge i quali, mentre in apparenza pretendono di far ragione ai reclami delle classi lavoratrici, nel fatto non nascondono nessuna reale miglioria, quando (e siamo proprio in questo caso per due di essi) non si risolvono addirittura in una nuova applicazione del celebre strimento di freni.

I progetti in discorso sono tre:

- 1. Sul riconoscimento giurico delle Società Operaie;
- 2. Sulla repressione degli scioperi;
- 3. Sull'istituzione dei Probi viri.

Il testo di legge dei rispettivi progetti fu già pubblicato da quasi tutti i giornali quotidiani della Penisola, e però a quest'ora esso sarà certamente a cognizione delle Società operaie.

La Commissione Direttiva nel n. 301 (2 dicembre) del suo organo ufficio *Il Dover*, ha già pubblicato un articolo critico sul II. dei tre accennati progetti, e nel numero 302 del medesimo periodico (che uscirà l'8 corrente) pubblicherà pure un rapido studio sugli altri.

Tale numero, nel quale sarà ripetuto lo studio del progetto N. 2, verrà inviato allo Società che riceveranno la presente, per la sua migliore interpretazione.

Ciò premesso davanti al fatto, che tali progetti potranno essere tra breve leggi dello Stato, e però esercitare in qualsiasi modo un'influenza sullo svolgersi della vita operaia e su quella delle Associazioni popolari, la Commissione Direttiva rivolge a tutte costoro vivissimo eccitamento perchè, senza perder tempo, rendano pubblicamente nota la rispettiva opinione sul valore scientifico e politico dei tre schizzi di legge sopraindicati.

Perchè sulla questione del riconoscimento giurico, le Società affratellate abbiano già nei loro Congressi (XIV e XV) pronunciato il proprio giudizio,

tuttavia è necessario ora ritornarci sopra, dal momento che la questione viene di nuovo sollevata, col pericolo che gran numero di Associazioni operaie siano sorprese nella loro buona fede, dagli allettamenti superficiali che presenta in nuova proposta legislativa.

La Commissione sottoscritta invita quindi tutti i sodalizi interessati a promuovere una seria e proficua agitazione intorno ai suddetti provvedimenti:

a) studiando anzitutto nel seno delle rispettive Società i diversi progetti, confrontandone il disposto coi reali bisogni delle classi lavoratrici, e fissando con chiarezza e sobrietà le conseguenze che logicamente ne devono emergere;

b) col promuovere pubblicazioni a stampa sull'argomento, interessando alle medesime, con particolar cura il giornalismo quotidiano, gran parte del quale, in materia siffatta, per mancanza di contraddittorio, si attiene ai progetti che vengono presentati dal governo, oppure si limita a vaghi o incompetenti accenti;

c) col tenere ripetutamente conferenze popolari sulle questioni, procurando che vi intervenga il maggior numero possibile di operai;

d) promuovendo riunioni di Società anche a Congressi o Comizi, consacrando però esclusivamente alle qui accennate questioni ed evitando, il più che possibile, le affermazioni e le considerazioni superficiali ed indeterminate, per ottenere invece la votazione di ordini del giorno che finiscano praticamente e tassativamente ciò che si vuole e ciò che non si vuole.

La Commissione Direttiva crede sommaramente proficua tale lavoro, ritenendo necessario ed urgente che la discussione pubblica dei gravi argomenti esclusivamente politici da parte delle classi lavoratrici, s'alterni con quella delle questioni sociali, o per meglio dire di quelle questioni, che, pur essendo alla loro volta politiche, (perchè si collegano coll'organizzazione dello Stato) tuttavia si riferiscono più specificatamente a problemi economici.

La Commissione Direttiva è profondamente convinta dell'opportunità di tale agitazione, perchè la discussione di questioni abbastanza gravi quali sono quelle della personalità giuridica, della legislazione sullo sciopero e dell'istituzione dei Pro-viri, permetterà di studiare e svolgere anche altri punti importantissimi della questione sociale, la quale ha immenso bisogno di essere una buona volta sviscerata praticamente togliendola dalle formule nobilose entro cui fu sin qui mantenuta.

Quando ai progetti di legge governativi in discorso e ai critici che devono servir di scorta al loro esame, la Commissione, sempre riferendosi ai seri studi

sopra accennati riassunse il proprio giudizio con brevi e sommarie osservazioni che noi riportiamo domani.

L'alleanza fra tutti gli operai

Un fatto della maggiore importanza leggiamo su per le gravi colonne del Times.

La lega internazionale fra gli operai di tutti i paesi, in seguito alla conferenza avvenuta a Parigi, sarebbe già in via di funzionamento.

E ciò che più preme per rapporto alla questione di Genova, è che il primo sberimento sia avvenuto appunto in favore del recente sciopero del personale murittimo.

Ecco la corrispondenza che in proposito il Times riceve da Parigi?

«La conferenza internazionale delle società operaie ha oramai avuto un risultato pratico.

Al principio di questo mese i marinai e macchinisti di Genova hanno organizzato uno sciopero.

Insistevano perchè la paga loro sia aumentata a 80 lire mensili nel cabotaggio, e 90 lire sull'alto mare.

Per resistere a questo «colpo» si fecero passi per avere marinai francesi da Marsiglia i quali, al loro arrivo a Genova sarebbero stati imbarcati dai vascelli degli armatori italiani. Ma a Marsiglia esiste una società di marinai che conta 1600 membri i quali aderiscono al partito operaio, e che avevano mandato un delegato al congresso dei possiblisti.

Il presidente di questa società, un certo Roustan, parente del noto console francese a Tunisi, in conformità alla risoluzione votata alla conferenza internazionale della società operaie, convergente gli operai stranieri, andò a bordo dei bastimenti dove già erano imbarcati i marinai francesi, in destino per Genova e li fece sbarcare.

Intervennero la polizia, ma in Francia non hanno valore legale le promesse fatte di servizio in paesi stranieri quindi nulla poté la polizia: e affinché non sorgessero questioni per avere gli operai già spesso parte del denaro consegnato a titolo caparra, il sig. Roustan anticipò loro la somma di cui mancavano per completare la sostituzione agli armatori italiani.

Dopo aver in questa maniera difeso gli interessi dei marinai italiani a Marsiglia, Roustan si portò all'Hayre dove farà lo stesso.

Questi sforzi, dovessi notare, non sono dovuti ad una speciale domanda degli operai italiani: ma sono conseguenza della disciplina che cercano stabilire i possiblisti nei loro ranghi per scopi internazionali».

LUNA DI MIELE

Continuano i benefici effetti della ricostituzione della Sinistra.

Le riunioni della maggioranza inaugurata in quello stesso locale della Minerva che oggi le accoglie, fisco dal 1876 non si sono mai succedute così frequenti come ora. Promesse di riunire la maggioranza, di ascoltare la voce, di esaudire i desideri, sono incominciate, e vero, fisco dall'ora. Fino d'allora l'on. Depretis parava non potesse governare un giorno senza sentire gli amici. Ma, nel fatto, s'andò a rovescio e gli amici furono dimenticati quasi completamente fisco all'anno scorso, quando avvenne la famosa adunanza della sala Rossa. Anche allora le riunioni dovevano essere frequenti, ripetute, quasi continue. E ce ne sono state due, se mai non ci apponiamo, in tutto l'anno.

Ora in una settimana ne abbiamo avute due, e la corrispondenza d'amorosi sensi tra l'on. Depretis e la maggioranza si riafferma colla costante delegazione che gli si fa di scegliere i candidati alle varie Commissioni parlamentari.

Qualcuno potrebbe trovare costituzionalmente poco corretta questa designazione dei propri controllori, dei propri giudici da parte del capo del governo.

Ma non è il caso d'insistere. Non è il caso di turbare una unione così bene assortita colla quella del ministero e della sua maggioranza; non è il caso di menomare, colle nostre osservazioni, la riconoscenza che gli adunati della Minerva debbono provare per la pentarchia.

(Tribuna)

I PRETI NELLE SCUOLE

Leggiamo negli Interessi Cremonesi e tal qual riproduciamo:

«Intanto che al Ministero dell'Istruzione Pubblica si pensa con tutta flemma a provvedere il nostro Ginnasio Governativo dei Docenti che mancano, il M. R. signor Preside Sac. Cav. Belduschi, ha chiesto al Vescovo il favore di permettere ad uno dei preti insegnanti nel Collegio Vile, di provvisoriamente tener cattedra nel Ginnasio civile.

Com'è naturale, il Vescovo Bonomelli accondiscende di grand'animo e stamane il nuovo docente in vesta talare, ha incominciato le sue lezioni.

Ecco quale meschina figura fanno subire al Governo e alla Società Civile, certe inconsiderate disposizioni dell'alta burocrazia.

Vedere un funzionario governativo chiedere per carità un insegnante ad un Collegio clericale!...

Non ne faremo certo ascendere in

la responsabilità fisco al Ministro, ma pur troppo è d'uopo confessare che nel suo ministero la zavorra abbonda e i guai aumenteranno, se non provvede energicamente a sbarazzarsene.

Quall'enormità!...

No — caro confratello — non sono enormità, sono conseguenze logiche in un ambiente morale guasto e corrotto dal Governo.

Brescia il capo della reazione clericale ottiene l'eseguitur per intronizzazione dell'onorevole Tajani; a Cremona un preside governativo e prete chiama nella pubblica scuola un altro prete.

Nessuna meraviglia — non si tratta di enormità; bensì di fatti morali, logici, necessari.

Si governa proprio per la grazia di Dio e si fa la barba sulla volontà della nazione!...

Per la legge Comunale e Provinciale

La Commissione parlamentare per la riforma della legge comunale e provinciale seguita i suoi studi assai lunghi sopra le varie questioni attinenti questa riforma amministrativa.

La Commissione ha frattanto stabilito di formare diverse sottocommissioni, di cui una è incaricata di studiare l'organizzazione della nuova Commissione provinciale introdotta dalla legge; — un'altra sottocommissione deve esaminare le questioni finanziarie che la legge è chiamata a regolare — e una terza dovrà coordinare le varie proposte che si faranno tanto dalla Commissione generale quanto dalle altre due sottocommissioni.

Quanto al modo di costituzione di queste sottocommissioni, si è deliberato di adottare un sistema della optazione. Ciascun commissario dichiarerà a quale delle tre sottocommissioni, si preferisca di appartenere.

Sappiamo che fra le proposte nuove a discutersi ve n'è una di grave importanza; si tratterebbe di provvedere al bilancio provinciale non più coll'aggravio dei centesimi addizionali in guisa che, come avviene oggi, questo aggravio peggiori ed accresca l'imposta fondiaria; ma a fornire le entrate del bilancio provinciale sarebbero chiamati direttamente i vari comuni i quali per tal modo si rivarrebbero non più solamente colla sovrappiosta fondiaria, ma con tutte le altre tasse comunali.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta del 8. Presidenza FARINI.

Adamoli avolge la sua interrogazione sul riparto del decimo della tassa di

za senza ch'ella paresse accorgersene. Maddalena s'avviò all'inginocchiato che era vicino alla principessa e vi depose un libro di preghiere, che teneva celato sotto mantiglia. Poesia si collocò dinanzi alla sua padrona, colle braccia incrociate sul petto, in attesa d'una parola o d'un ordine.

La principessa alzò lo sguardo su lei e disse:

— D'onde venite, Maddalena?

— Dalla mia stanza, rispose costei.

Le pupille della principessa si abbassarono.

Si era alzata poc'anzi per salutare il cardinale e dalla finestra, aveva veduto Maddalena nel giardino del palazzo fra la moltitudine degli appaltatori.

Maddalena frattanto aveva qualche cosa da dire e non osava. Era una buon'anima che professava una sincera e rispettosa pietà per quel grande dolore.

— Signora principessa, mormorò, — mi permette ch'io le parli?

Aurora di Caylus ebbe un amaro ricordo e pensò:

— Un'altra ancora che è stata pagata per mentire!

Era stata tante volte ingannata!

— Parlate, aggiunse essa ad alta voce.

— Signora principessa, ripigliò Maddalena; — ho un figlio... è la mia vita... darei tutto quel che possiedo al mondo, eccetto mio figlio, perchè voi foste una madre felice come me.

La vedova di Navers non rispose.

(Continua)

47 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPÀ E DI SPADA
(Dal Francese.)

Essa amava unicamente, appassionatamente il ricordo di sua figlia.

La memoria di Navers era per lei una specie di religione. Il pensiero della figlia la rassicurava e lo rendeva vaghi sogni d'avvenire.

Nessuno ignora la profonda influenza esercitata sul nostro essere dagli oggetti materiali. La principessa di Gonzaga, sempre sola colle sue donne che avevano divieto di parlarle, sempre attorniate da quadri muti o lugubri, era rimpicciolita nella sua intelligenza e sensibilità.

Essa diceva talvolta al prete che la confessava:

— Io sono morta.

È vero! La povera donna rimaneva nella vita come un fantasma. La sua esistenza rassomigliava a un sonno doloroso.

Al mattino, quando si alzava, le sue donne silenziosamente procedevano al suo luguubre abbigliamento, poi la lettrice apriva un libro di preghiere.

Alle nove, il cappellano veniva a dire la messa dei morti.

Tutto il rimanente della giornata rimaneva, seduta, immobile, fredda, sola!

Dopo il suo matrimonio non era uscita sola dal palazzo nemmeno una volta.

Il mondo l'aveva creduta pazza.

Poco era mancata che la corte non avesse eretto un altare a Gonzaga per la sua devozione coniugale. In realtà, dalle labbra di Gonzaga non era mai uscito un lamento.

Una volta la principessa disse al suo confessore che lo scorgeva gli occhi rossi per le lacrime:

— Ho sognato di riveder mia figlia.

Essa non era più degna di chiamarsi madamigella di Navers.

— E che cosa avete fatto nel vostro sogno? chiese il prete?

La principessa più pallida di una morta ed oppressa, rispose:

— Ho fatto quello che farei in realtà... l'ho cacciata!

Da quel momento fu più triste e più pensierosa, quell'idea la perseguitava incessantemente.

Pertanto essa non aveva mai tralasciato di fare le più attive ricerche in Francia ed all'estero.

Gonzaga aveva sempre cassa aperta per i desideri della moglie. Soltanto, si conduceva in modo che tutti conoscessero il segreto delle sue generosità.

L'apprendimento, la principessa aveva ceduto più d'una volta al bisogno di aprire il suo cuore. Non si arriva d'un subito a quell'austero coraggio che occorre per praticare l'isolamento completo. La principessa era tradita. Gonzaga compitava

a prezzo d'oro tutto ciò che la circondava.

Da molti anni, essa non aveva più che fiducia in Dio.

Al cominciare della stagione, il suo confessore aveva collocato presso di lei una donna della sua età, vedova come lei, che lo ispirava interesse. Quella donna si chiamava Maddalena Giraud. Era dolce e affezionata.

La principessa l'aveva scelta per la sua più particolarmente alla sua persona.

Era Maddalena Giraud che rispondeva ora al signor di Payrolles, incaricato due volte al giorno di venire a cercar novella della principessa, di chiedere per Gonzaga il favore di porgere gli omaggi suoi e di annunciare che il coperto della signora principessa era preparato.

Noi conosciamo la risposta quotidiana ed uniforme di Maddalena:

— La signora principessa ringrazia il signor di Gonzaga; essa non riceve; è troppo sofferente per porsi a tavola.

In quella mattina Maddalena aveva avuto molto da fare. Contro il solito, s'erano presentati numerosi visitatori, domandando d'essere introdotti appo la principessa. Erano tutte persone serie e considerevoli: il signor di Lamoignon, il cancelliere d'Aguesseau, il cardinale di Lorena, i duchi di Poix e di Montmorency Luxembourg, suoi cugini, il principe di Monaco con Valentinois suo figlio e molti altri.

ricchezza mobile spettante ai comuni. Magliani risponde che il problema essere difficile a risolverlo perché la legge determinata che i contribuenti facciano una dichiarazione complessiva, e può loro togliere tal diritto.

Adamoli replica o dichiararsi soddisfatto. Deliberasi che lo svolgimento dell'interrogazione di Sandonato sulla distruzione Roma-Napoli abbia luogo il giorno 10 e la nomina dei 15 commissari per l'esame del nuovo codice penale giovedì 18.

Riprendesi la discussione generale sulla legge per la riforma degli istituti superiori.

Baccelli rammenta i suoi concetti generali sull'istruzione primaria che deve essere affidata allo Stato, sulla secondaria alle provincie ed ai comuni, sulla superiore che deve essere libera.

Questa legge rappresenta l'ultima parte. Molte furono le obiezioni sollevate; domanda se contro la legge sono abbondanti ed indiscutibili gli argomenti che lo sostengono e spera la farà trionfare. Parla a lungo e lascia in sentenza alla Camera.

Caualletto rammenta non siasi fatto cenno nella legge del diritto di autonomia della scuola d'applicazione degli ingegneri nell'Università di Padova di cui ricorda la storia, le benemerite e la gloria. Riservasi di fare in proposito un emendamento agli articoli.

Catelli accetta in massima i principi fondamentali della legge, ma avendo essa fatto parte del programma di governo quando egli al ministero, dove dichiarare che se era stabilita nei suoi concetti precisi, non erano ancora determinati le singole parti.

Laporta presenta la relazione generale e le relazioni parziali sui bilanci dell'entrata e della spesa dal 1 gennaio al 30 giugno.

Bonghi non avrebbe parlato perché si crede che si parli ordinariamente o per opporsi al ministro o per spirito di parte.

Afferma che egli parla sempre per desiderio di verità e quanto alla parte politica non appartiene più ad alcuna (Bellissima!).

La questione peraltro è gravissima ed egli sente dover combattere la legge che include principi contrari a quella stessa libertà che si propone di dare e di tutelare.

Levasi la seduta alle ore 6,25.

In Italia

Il duca Calvino paga 150 mila lire.

Trapani 8. Il duca Calvino fu rilasciato sulla linea di Castellmare; entra in città fra la popolazione plaudente. Fu lasciato libero stanotte dopo il pagamento di 150 mila lire.

Dopo il duello.

Roma 8. Le notizie che si hanno sulla salute degli onorevoli Nicotera e Lovito sono soddisfacenti. Le ferite di Nicotera non hanno alcun carattere di gravità; quelle di Lovito non presentano alcun sintomo allarmante.

Lovito mandò le sue dimissioni da segretario generale al ministero dell'Interno. Verranno, come si afferma, immediatamente accettate.

Un fortunato mortale.

Il premio di lire 100.000 del Prestito di Barletta fu vinto da un fortunato mortale residente a Torino.

Egli possedeva una sola cartella di quell'imprestito; estratta col premio sino dallo scorso febbraio, sappe per caso dell'inaspettata fortuna solo in questi giorni!

Per il voto amministrativo.

Firenze 9. Oggi nel teatro Umberto si è tenuto un Comizio per l'allargamento del voto amministrativo. Fu votato un ordine del giorno di adesione al Comizio dei Comizi che si terrà a Napoli. Ordine perfetto.

All'Estero

Alla Camera francese.

Parigi 8. Camera — Discutesi il credito per il Tonchino.

Delafosse terminando il discorso dice che col governo attuale la guerra con la Cina è inevitabile; respinge i crediti.

Renaud, relatore, dice che il governo attuale non è responsabile della situazione; fa risalire la responsabilità ai mezzi termini, alla incertezza ed alla instabilità dei passati gabinetti; dice impossibile negoziare con la diplomazia cinese.

Pellettan attacca vivamente la politica personale del gabinetto. La discussione continuerà lunedì.

Il Senato elesse a membri inamovibili Campenon e Macé.

Tseng minaccia di chiedere i passaporti.

Parigi 8. Alcuni giornali dicono che la nota chiusa del 1 dicembre persiste formalmente nel dichiarare che l'attacco di Soutay e Bacchini sarebbe un casus belli Tseng avrebbe dichiarato che se non riceverà una pronta risposta, a questa comunicazione domanderà i passaporti.

Smentita.

Bruzellas 8. Si smentisce che nell'incendio del palazzo del Parlamento sia stata distrutta l'originale della Costituzione; un deputato riuscì a salvarlo; e si riuscì pure a salvare la celebre collezione di quadri di Gaillet, che dapprima, nella gran confusione, si credeva distrutta.

In Provincia

Ronchis di Latisana, 7 dicembre.

Sussidi agli inondati:

I danneggiati dell'inondazione di Ronchis aspettano da un anno la finale distribuzione dei sussidi, essendovi, dopo un primo riparto, un avanzo di L. 8000 circa.

Vi ha in questo sfortunato paese chi (e forse è il Sindaco) non vorrebbe che quel fondo andasse distribuito fra gli inondati; ma lui, il Sindaco, d'accordo col Comitato Provinciale, sostenendo che gli inondati furono infortunati indennizzati dai danni sofferti, — crudele derisione! — vorrebbe invece avvantaggiare o meglio sussidiare il Comune, costituendo colle 8000 lire un capitale fruttifero per la locale Congregazione di Carità.

È da notare che la Congregazione di Carità è sovvenuta dalla Cassa comunale, e lo sarà in avvenire; quel fondo quindi deve avere lo scopo per il quale dai generosi obblatori venne elargito e non altrimenti. — Da a Cesare ciò che è di Cesare!

Una deliberazione 2 settembre p. p. del Consiglio Comunale, stabiliva, seguendo le intenzioni e desideri della maggioranza del Comitato locale, che pure quel avanzo debba essere ripartito fra tutti i danneggiati compartecipanti al primo riparto.

Quella deliberazione giustamente emessa a tutela dei diritti dei danneggiati indistintamente, è conforme alla deliberazione con cui l'onor. Comitato Provinciale approvò la lista dei danneggiati per il primo riparto, — e da tre mesi circa che giace fra gli atti della R. Prefettura senza che le sia fin qui accorciato il visto esecutivo. — Si dorme troppo dalla grossa delle tutele Superiori sur un argomento di tanta importanza, che interessa un intero Comune, ed in specie che interessa degli sventurati!

Il sussidio fu dato poi danneggiati dalla inondazione, e da questi nell'altro si domanda se non che venga loro ed al più presto distribuito! Nulla dunque di più giusto, e nulla di più decoroso da parte di chi ha in mano il mestolo della cosa pubblica!

Vi sono dei danneggiati che forse lumbicano una fetta di polenta da dividere coi figli, a fronte che dai più abbienti si dica: vi è bel tempo, vi sono lavori, ecc. Ma è freddo, o vi è il male che li bersaglia, ed è ironia l'accennare al bel tempo che non sazia alcuno! E alla fine quelli, come tutti gli altri, reclamano i loro diritti pervenuti dalla carità cittadina; è un diritto ormai acquisito e non lo si può togliere.

È ben vero che di fronte a quelli sventurati vi stanno dei stoltoni con le mani in pancia che se ne indischiano di chi giustamente domanda il proprio; ma badiamo bene che il troppo stropia! La Commissione Reale ha da tempo completata la sua gravosa operazione, e sta per compiere anche la distribuzione dei sussidi. — Sarebbe in vero desiderabile che anche in Comune di Ronchis questa malagurata vertenza venisse per il suo vero scopo definita entro l'anno; ciò potrebbe ancora ridonare a decoro ed onore di chi vi è preposto.

I danneggiati.

Tolmezzo. Ieri furono aperti le conferenze sul caseificio alla presenza di un discreto numero di concorrenti.

La deputazione provinciale era rappresentata dall'avv. Dell'Angelo. Speriamo che queste conferenze abbiano da ottenere il loro scopo cioè quello di dimostrare quale sia la necessità ed il vantaggio a meglio perfezionare l'importante industria del caseificio.

In Città

Fiere e Mercati in Udine nell'anno 1884.

— Il Municipio ha pubblicato il seguente:

Gennaio: Mercati settimanali giovedì 3, 10, 24 e 31, fiera di Sant'Antonio 16, 17 e 18.

Febbraio: Mercati settimanali giovedì 7, 21 e 28; Fiera di San Valentino 13, 14 e 15.

Marzo: Mercati settimanali giovedì 6, 13 e 27; mercato del terzo giovedì 20 e 21.

Aprile: Mercati settimanali giovedì 8, 10 e 17; fiera di San Giorgio 22, 23 e 24.

Maggio: Mercati settimanali giovedì 1, 8, 15 e 29; fiera di San Gaudenzio 30 e 31.

Agosto: Fiera di San Lorenzo 11, 12 e 18.

Settembre: Mercati settimanali giovedì 4, 11 e 25; mercato del terzo giovedì 18 e 19.

Ottobre: Mercati settimanali giovedì 2, 9, 16, 23 e 30.

Novembre: Mercati settimanali giovedì 6, 13, 20 e 27; fiera di Santa Caterina 24, 25 e 26.

Dicembre: Mercati settimanali giovedì 4 e 11; mercato del terzo giovedì 18 e 19.

Sottoscrizioni per l'acquisto dello Standard Provinciale, offerte raccolte presso la libreria Gambiarini.

Morpurgo Carolina L. 10 — Barghinz Adele L. 5 — Trani Emilia L. 2 — Vianelli-Puppi Rosa L. 5 — Biasoli-Puppi Elvira L. 2 — Fadelli-Forni Anna L. 10 — Oretti Anna L. 3.

Totale L. 37.

Importo lista precedente » 86.

Totale L. 78.

L'on. Solimbergo. — La *Libertà*, un giornale importante di Roma che milita a favore dell'attuale ministero, nel suo numero di ieri dedica, nientemeno che il suo articolo di fondo al nostro deputato avv. Giuseppe Solimbergo. Alla *Libertà*, naturalmente, piace che il giovane deputato, non voglia trasformarsi, come molti dei suoi compagni fecero.

Va quindi da sé che l'articolo della *Libertà*, secondo il suo modo di vedere, tende a provare che il giovane rappresentante friulano, ha fatto un passo falso od almeno ha corso troppo buttandosi con la Pentarchia.

Rileviamo però l'importanza che ha saputo in poco tempo acquistare il nostro giovane deputato.

La *Libertà* dedica a lui, ed a' suoi atti parlamentari due lunghe colonne, da cui traspare chiaro quanto disprezzo ai trasformati esser respinti da un uomo come il Solimbergo.

Ecco per esempio alcuni brani dell'articolo, che accenniamo:

«Questo ragioni c'inducano a tener discorso d'una lettera del deputato Solimbergo, che solo ieri sera abbiamo visto pubblicata nella *Riforma* e che è tanto più degna di attenzione quanto più è stimabile e rispettabile colui che l'ha scritta.

Il Solimbergo è un giovane deputato studioso, colto, operoso, diligente. S'è schierato fra i Pentarchi; ma questo, come suoi darsi, non guasta il galantuomo».

«Occupiamoci adunque di ciò che dice e pensa il deputato Solimbergo che ha ingegno e valore ed in cui c'è la stoffa fin da ora d'un ottimo, paziente e giudizioso segretario generale».

«Bene! vogliamo dire che un deputato giovane ed intelligente come l'on. Solimbergo, uno che al pari di lui ha il cervello in posto e ragiona col suo e non con quello di altri, uno finalmente che proclama di voler *soprattutto* le utili riforme, non ha una ragione al mondo di gettarsi in Pentarchia».

Ci sembra che sia dimostrato all'evidenza in quanta stima sia giustamente tenuto l'egregio deputato.

Ma se ciò non bastasse, a provare l'importanza che come data all'opinione dell'on. Solimbergo, riportiamo quest'ultimo brano del ricordato articolo della *Libertà* relativo al nostro rappresentante:

«Può fare molto meglio, almeno a nostro avviso; può concorrere a formare quella maggioranza salda e compatta senza cui le riforme saranno sempre un pio desiderio; può, restando in codesta maggioranza, contribuire colla propria vivacità a mantenerla svelta ed alacre; può impedire, standovi in mezzo, che codesta Maggioranza, non fosse che per sentimento di conservazione e di difesa, tutto ad un tratto si arresti o peggio indietreggi».

Circolo Artistico. — Nella seduta data ieri, dal Consiglio, vennero nominati all'unanimità, a vice-Presidente il signor Marco Bardusco, ed a Direttore il signor dott. Tacito Zambelli.

Vennero per acclamazione rieletti a cassiere il signor Martini Vittorio ed a segretari, i signori Bianchi e Deyrnn.

Società Agenti di Commercio. Sabato ebbe luogo l'assemblea generale dei soci e gli intervenuti erano abbastanza numerosi.

Aprì la seduta il presidente signor Luigi di M. Bardusco informando sull'andamento economico della Società da 1 aprile a 30 novembre s. c. Accennò

che ascende a 181 il numero dei soci effettivi ed a 18 quello dei patrocinatori. Comunicò come nel fondo sociale, che al 1 aprile u. s. era di L. 4392.01 per incassi ordinari e straordinari e per interessi liquidati, si ebbe un aumento di L. 1970.26, esso ammontando perciò a L. 6362.27, somma depositata a frutto parte presso la Banca di Udine parte presso la Banca Popolare.

Riferì quindi sugli studi fatti dalla Direzione e dal Consiglio per l'impianto di una scuola commerciale gratuita per i soci. Tutto quasi brà pronto perchè una tale istituzione potesse aver vita, ma gli sforzi della Direzione e la sua buona volontà non furono coronati da buon successo per mancanza di adesioni da parte di coloro che avessero avuto idee di frequentare la scuola stessa.

Fecce cenno come la Direzione stasi anche interessata per il collocamento dei soci disoccupati, con esito felice.

Parlò indi sull'onorificenza ottenuta dalla Società alla Esposizione provinciale dello scorso agosto, dove venne distinta colla medaglia di bronzo; fece risalire l'importanza di tale avvenimento, e ne trasse argomento per far caldo appello ai soci, perchè si adoperassero con ogni mezzo possibile per l'incremento del Socialismo e per la sua prosperità.

Fu dipoi votata l'istituzione di un albo di benemerite per i soci effettivi, e per acclamazione si deliberò di iscriverli per primo il signor P. I. Modolo, come quegli che tanto operò a vantaggio di questa Società.

Dopo animata discussione circa la Bandiera sociale, il Presidente, a nome dell'intera Rappresentanza, mise ai voti e, venne approvato il seguente ordine del giorno:

«L'Assemblea, udite le informazioni della Direzione sulla somma già raccolta e da raccogliersi fra i soci effettivi per allestire una bandiera sociale; ritenuto che la spesa non debba oltrepassare le L. 800, dà facoltà alla Direzione di prelevare dal fondo riservato l'importo di L. 400, le quali resteranno a debito del fondo per la bandiera stessa, e saranno da estinguersi colle ulteriori offerte dei soci e con tutti gli altri proventi che sotto questo titolo fossero per pervenire alla Società, tenuto calcolo dei relativi interessi scaturenti».

«I membri della attuale Rappresentanza si costituiscono personalmente garanti in solido verso la Società per il debito suddetto, che entro tre anni «dovrà essere estinto».

Si approvò infine il Preventivo della gestione sociale per l'anno 1884-85 con un patrimonio al 31 marzo 1885 di L. 10512.80.

La Pastorizia del Veneto. — Il N. 23 del giornale *La Pastorizia del Veneto*, che sortì a Udine biensimilmente e che costa L. 6 all'anno, contiene:

Avviso del R. Osservatorio del Cascio di Taibon — L'emigrazione per l'America — Gli animali domestici nella città di Venezia — Deposito allevamento cavalli in Palmanova — La Scuola pratica d'agricoltura in Pozzuolo — Una gita a Conegliano — Stazioni di monta laurina governativa — Condizioni della frutticoltura nella provincia di Udine — Annali del R. Istituto tecnico di Udine — La fiera di S. Caterina — Notizie per l'istituzione delle fiere e mercati in Saale — Notizie.

Il conte di Brazza. — Scrive la *Tribuna*:

Lettere giunte alla famiglia del conte di Brazza stabiliscono che le cose del Congo procedono molto favorevolmente e ciò è dovuto precipuamente alle simpatie che seppero destare colà il nostro concittadino.

Tre navi a vapore di piccola portata sono state costruite appositamente in Francia per la navigazione dell'Alima, principale conflente del Congo.

Quelle navi sono smontabili in guisa che possono venir portate sul dorso degli indigeni per poter entrare nell'alto-piano dell'Alima.

La città di Brazzaville da lui fondata col sistema Romulo, contiene persino una fattoria-modello, e la popolazione ne è in continuo aumento.

Il nostro concittadino gode perfetta salute.

Navion. — Questa mattina per tempo il cielo era sereno ora invece da un cielo plumbo, cade senza nessun umore la così detta *dama bianca*; che è bensì molto bianca, ma ci sembra assai poco dama.

Se continua a cadere nel modo che ha cominciato per questa sera avremo un piede di neve.

Preghiamo il Municipio a voler dare tutte le disposizioni necessarie al pronto sgombramento delle vie, per evitare facillissime disgrazie.

Incendio. — Ieri verso le ore 2 1/2 pom. sviluppavasi un incendio in un locale interno in via Castellani in pro-

prietà di certo Moro detto Baldassar e tenuto in affitto dal signor Pesante Luigi.

Il locale era pieno di paglia e di fieno e l'incendio si sviluppò con grande rapidità.

Accorsero sul luogo i pompieri, i quali coadiuvati dagli allievi zappatori istrutti dal tenente della territoriale avv. D'Agostini, poterono circoscrivere l'incendio al locale ove si era sviluppato, salvando da certo pericolo la casa circostanti, con annessi fienili carichi di foraggi.

Si trovavano sul luogo tutte le autorità Governative e Municipali.

Il signor Patoillo maestro dei pompieri, fu uno dei primi ad accorrere, e prestò l'opera sua con quel zelo ed intelligenza che in lui tutti conoscono.

Il danno si crede ascendere a circa lire 1000.

La causa si ritiene accidentale.

Parlole. — Alla destra di chi esce da porta Villata, si trova una specie di vasca piena d'acqua, alimentata dal roloio di porta Gemona, e che serve di lavatoio alle donne del vicinato.

Per discendere al detto lavatoio, venne praticata una rottura nel muretto di riparo ai due ponti del ladra e del roloio, ed un sentiero nel fianco della ripa del roloio.

I bambini che vanno spesso a giocare in detto sito si trovano molte volte in pericolo di cadute e già non molto tempo ve ne caddero uno che per miracolo non si fece alcun male.

Preghiamo il Municipio a far mettere un riparo ed a far riattare il muretto che è rotto in altre parti.

Disgrazia. — Ad un soldato del nono reggimento, del battaglione in distacco a Venezia è accaduta una grave ed accidentale disgrazia.

Mentre scaricava il suo fucile carico a mitraglia il colpo partì ed accise un povero soldato di Modena appartenente a buona famiglia.

300 mila lire. — Abbiamo annunciato che il comm. Cirio disse avere disposto di accordare lire 300.000 a quella associazione che si istituisse per la produzione su vasta scala di montoni da carne. Vi fu chi giudicò trattarsi di lire 300.000 in premio, ma facile è comprendere che questa ingente somma sarebbe una quota del capitale occorrente all'Associazione, non un dono ai produttori di montoni da carne!

Differenze fra biglietti. — Trova opposizione la disposizione per la quale i biglietti di una Banca non sarebbero uniformi ed eguali perfettamente fra loro; ma ognuno avrebbe il nome dell'istituto, ed anche il nome della sede che lo emette. Quindi, ad esempio, la Banca nazionale avrebbe 70 specie di biglietti, tante essendo le sue sedi e succursali. La convertibilità dei biglietti in specie metalliche sarebbe di tre stadi: il biglietto di una sede sarebbe convertibile a vista, se presentato alla sede o all'agente di cui porta il nome; sarebbe convertibile dopo alcuni giorni, se presentato ad altra sede del continente; infine sarebbe convertibile dopo più lungo periodo, se emesso da una sede del continente, venisse presentato al baratto ad una sede delle isole, o viceversa, se emesso da una delle isole, fosse presentato al baratto presso una sede del continente. Si teme che questa disposizione riconduca alla territorialità del biglietto.

Per i militari. — Verrà presentato alla Camera un nuovo progetto di legge portante altre modificazioni nel senso di abolire la forma permanente (anni 8) che ancora sussisteva per certi casi e per dati personali militari, e di ridurre il tempo che i militari di cavalleria devono passare sotto le armi, portandolo da 5 a 3.

Impiegati ferroviari attenti. — Essendo risultato alla Direzione dell'esercizio per ferrovie dell'Alta Italia che carteggi di carattere privato, vengono pure alcune volte spediti in servizio e come tali iscritti sui libri di consegna, oppure anche affidati *brevi manu*, e senza formalità al personale dei treni, la Direzione stessa ha deciso di impiegare i mezzi più energici ed efficaci per far cessare un tale abuso; cosicché oltre alle speciali istruzioni impartite in argomento alle Divisioni del Traffico, farà essa medesima eseguire direttamente improvvisi e minute verifiche delle corrispondenze in trasporto coi convogli, per scoprire ed intercettare i pleghi irregolarmente trasmessi, e prendere poi contro i colpevoli severi provvedimenti.

Il cambio dei biglietti. — Il Ministero del Commercio ha raccolto in due progetti le notizie sul cambio dei biglietti in moneta metallica, effettuati dal 12 aprile di quest'anno a tutto il mese di ottobre.

Rilevasi da questa pubblicazione che nella provincia di Milano il cambio in oro e argento arrivò a L. 28,647,515, e superò anche quella della Tesoreria centrale che fu di L. 21,058,375.

A Torino il cambio superò i 10 milioni
a Bologna e Genova » 9 »
a Bari » 8 »
a Firenze » 7 »
a Palermo » 4 »

Le Banche di emissione, nell'indicato periodo, di 987 milioni e lire 288,273, controbaratto di carta e moneta effettiva.

Questa somma fu così divisa fra tutti gli istituti:
Banca Nazionale L. 452,026,800
» di Napoli » 256,327,279
» Nazionale Toscana » 69,429,767
» Romana » 93,676,947
» di Sicilia » 89,686,037
» di Cred. in Toscana » 25,536,450

Teatro Minerva. — Pubblico numeroso e scelto tutte due le decorse sere. Applausi spessi e clamorosi ai bravi artisti, se bene le produzioni scelte non fossero le migliori, specie quello di sabato.

Il Cavalli sempre festeggiatissimo. L'orchestra sempre brava.

A proposito dell'orchestra, l'impresa dovrebbe pagare alcuni dei professori con doppia paga.

E sarebbe giusto, poveretti! Si affaticano tanto!

Figurarsi che negli intermezzi suonano a ruota di collo, e durante lo spettacolo parlano che è un piacere all'udire.

Questa sera ritentiamo di vedere un pubblico più affollato delle sere passate.

Si tratta di udire niente meno che *El barchett di Buffalora*, una produzione scritta da quel bravo che è il milanese Clelio Arrighi, e che venne replicata a Milano, sempre con crescente favore da per oltre 400 sere.

Il Cavalli in questa produzione è inarrivabile.

Crediamo che nessuno dovrà mancare ad una serata tanto divertente.

Teatro Nazionale. — Trattentimento di marionette. Questa sera Riposo.

Domani avrà luogo un variato trattamento.

POSTA ECONOMICA

Spectator — Gemona — Abbiamo ricevuto il vostro scritto e lo stamperemo domani, mancandoci oggi lo spazio.

In Tribunale

43 ladri, 33 avvocati 782 quattrini. Tutti i requisiti insomma per uno di quei processi clamorosi colossali che costituiscono una delle prerogative più spiccate della Russia moderna. Questo di cui diciamo fu dibattuto la settimana scorsa dinanzi le Assise di Radomsk nella provincia di Kiev. Erano 43, non inibiti, ma ladri di cavalli, bene organizzati, con capi, sotto-capi, con ufficio pubblico centrale ed anche succursali. Rubavano i cavalli e poi li vendevano in regioni ignote.

In due anni ne avevano rubati 608 e chissà quanti ancora ne rubavano se la polizia non avesse creduto opportuno intervenire.

Furono arrestati e comparvero confessi dinanzi ai tribunali. Erano difesi da 33 avvocati.

Ai giurati vennero sottoposte 782 domande, quasi tutte affermate. Il tribunale condannò quarantadue degli accusati alla perdita dei diritti civili ed alla deportazione nelle regioni più remote della Siberia o l'ultimo il 43 a due anni di carcere.

I dibattimenti durarono un mese, i testimoni citati erano 200.

Nota allegria

Anna, hai pensato alla placca dell'uscio?

— No, signora. Però sono appena sei settimane che la lustrai...

— E ti par poco?

— Ma... scusi, non m'è insegnò lei che ogni lustro dura cinque anni?

Sciarada

Il mio primiero fa rubbrivire.
Chi può dire il secondo è fortunato.
Il terzo è suono che si fa gradire.
Quinto il quarto può essere egarato.
Pregiato è il tutto pel gentile odore.
Ma come presto nasce, presto muore.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Cortigiano.

Varietà

Succero scellerato. La borgata di Tubiao, nelle vicinanze di Perigueux fu giorni sono teatro di un orribile dramma.

Una giovane di nome Zelia Migot, maritata a certo Monthil, beccato del luogo, era occupata in facende di casa quando il suocero penetrò nella di lei abitazione.

Qualche minuto dopo lo scaricò a bruciapelle un colpo di fucile alla testa. L'infelice donna cadde fulminata.

L'uccisore si fece immediatamente giustizia facendosi saltare la cervella.

Al rumore della doppia detonazione il figlio Monthil, marito della vittima, si precipitò nella stanza e indovinando d'un subito il motivo del delitto, in preda a disperazione, volle attentare ai suoi giorni. I vicini, accorsi al rumore dei colpi di fuoco, glielo impedirono.

Si dice che il Monthil, padre, perseguitava con le sue assiduità la nuora e che per vendicarsi dei rifiuti da essa opposti, egli abbia risoluto di ucciderla.

La vittima, che era onoratissima e che aveva una condotta esemplare, lascia due figli ancora bambini.

Notiziario

Consiglio di ministri.

Roma 9. Oggi alle ore 5 si tenne Consiglio dei ministri, in casa dell'on. Depretis.

Furono accettate le dimissioni del Pon. Lovito.

Morte dell'on. Arisi.

È morto oggi a Roma, dopo lunga agonia, il deputato Arisi.

Tutti, senza distinzione di parte, deplozano questa morte. Aveva 45 anni.

Ultima Posta

Il principe Fritz a Roma.

Roma 9. Il *Diritto*, giornale notoriamente amico dell'on. Mancini, rileva l'ottima impressione prodotta nei nostri circoli dalla visita del principe imperiale di Germania. Oreste che la visita sia un atto di pura e semplice cortesia. I sentimenti del principe — conclude il *Diritto* — sono talmente liberali che non permettono il più lieve sospetto e tolgono ogni fondamento a qualunque interpretazione, che in senso non liberale si facesse circa la possibile visita di lui al papa.

Un abito che farà chiasso.

Oggi monsignor Savaresa, prete domestico del papa fu dal 1888, abito solennemente al cattolicesimo e l'abbracciò la fede liberale evangelica.

I Clericali sono irritatissimi per questo fatto.

Si attendono piccanti rivelazioni sui maneggi, per indurre monsignor Savaresa a desistere dal suo proponimento.

Telegrammi

Italia.

Brindisi 9. Da oggi la valigia delle Indie sbarcherà qui, suffumicando i sacchi nel Forno a mare, e riprendendo il transito Brindisi-Bologna.

Egitto.

Cairo 9. I montanari insorti attaccarono e sconfissero completamente il 5 corr. cinque compagnie egiziane che eseguivano ricognizioni presso Suakin, e si impadronirono dei loro cannoni.

Spagna.

Madrid 9. L'Agencia Faura smentisce formalmente che la Spagna e la Germania abbiano concluso un trattato segreto.

Madrid 9. L'Italia accettò le ultime proposte della Spagna circa il nuovo trattato di commercio fra i due paesi.

Memoriale dei privati

Estratto dal foglio annunzi legali. — (N. 107) dal 5 dicembre.

(Continuazione e fine).

— L'Esattore dei comuni di Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio sig. Ettore Mestroni fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. del giorno 29 dicembre 1883 nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili siti nelle mappe di Tramonti di sopra, Tramonti di sotto e Vito d'Asio, appartenenti a ditte debitrice verso l'esattore stesso.

— Nel locale di residenza municipale di Tramonti di Sotto nel giorno 23 dicembre corr. si terrà il primo esperimento d'asta per l'appalto di affittanza per un dodicennio, a partire dal 1885, dei pa-

scoli estivi del Monte Rosso-Albareit regolatori d'asta 552.83, deposito lire 100. Cadendo deserto il primo esperimento se ne terrà un secondo il 6 gennaio 1884 alle ore 10 mattina.

— Prossimo il Trib. di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Proconico per lire 1349; si fa noto che il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 19 corr.

Supplemento al n. 108 del Foglio Periodico, 6 dicembre 1883.

L'Esattore dei Comuni di S. Pietro al Natissone di Rodda e S. Leonardo fa noto che alle ore 9 ant. del 23 dicembre 1883 nel locale della Pret. di Cliviale si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrice verso l'esattore stesso o siti in mappe di Rodda, San Leonardo e S. Pietro.

Banca di Udine.

Situazione al 30 novembre 1883.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 628,600.—

Saldo azioni L. 628,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 628,500.—
Numerario in cassa 148,012.90
Portafoglio Italia 2,284,188.49
Anticipazioni contro depositi di valori e merci 58,781.80
Effetti all'incasso 12,809.10
Effetti in sofferenza 60,000.—
Cessioni P. Zamparo (Contestato) 35,000.—
Debitori diversi 80,510.82
Valori pubblici 289,837.62
Esercizio Cambio valuta 60,000.—
Conti correnti fittili 346,459.99
Cassa 428,844.02
Stabili di proprietà della Banca 93,976.09
Depositi a cauzione di funz. 76,000.—
Depositi a cauzione di anticipazioni 634,576.88
Libri 289,410.—
Mobili e spese di primo impianto 5,700.—
Spese d'ordinaria Amministrazione 80,644.32
L. 6,288,707.82

Passivo

Capitale L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente 2,433,142.17
Depositi a risparmio 580,608.82
Creditori diversi 18,666.84
Depositi a cauzione 709,375.98
Libri 289,410.—
Azionisti per residui interessi 3,334.02
Fondo di riserva 116,588.65
Utili lordi del presente esercizio 193,348.85
L. 6,288,707.82

Udine, 30 novembre 1883

Il Presidente, G. KECHLER.

Il Sindaco Il Direttore
F. Broda A. Petracchi

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da venditori	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi.	K. 807	K. 305	L. 67 Qto	L. 137 Qto
Vacche	K. 395	K. 135	L. 57 Qto	L. 120 Qto
Vitelli.	K. 50	K. 27	L. 80 Qto	L. 80 Qto

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne resa da venditori	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Manzo	K. 140	K. 121	L. 84 Qto	L. 100 Qto
Manzo	K. 140	K. 121	L. 84 Qto	L. 100 Qto

Animali macellati.

Bovini N. 27 — Vacche N. 25 — Suini N. 62
— Vitelli N. 218 — Pecore e Caprini N. 20

STATO CIVILE

Bollettino settiman. dal 2 al 8 dicembre.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 4
» morti » 2 » 2
» esposti » — » —

Totale N. 14.

Morti a domicilio.

Rufina Borgognoni d'anni 79 casalinga — Pietro Colacotta di Giuseppe d'anni 3 e mesi 10. — Aristide Nobile di Angelo d'anni 6 scolaro. — Giuseppe Basso fu Gio. Batta d'anni 74 agricoltore. — Antonia Janchi-Basso fu Andrea d'anni 66 casalinga. — Riccardo Ferrandini fu Angelo d'anni 54 R. impiegato. — Caterina Zamparo-Molinis fu Antonio d'anni 78 casalinga. — Vincenzo Volpini fu Luigi d'anni 71 pensionato. — Maria Gussi di Bernardo fu Biagio d'anni 68 casalinga. — Adalgisa Polioni di Giovanni di giorni 11.

Morti nell'Ospedale civile.

Cecilia Casali - Zamparo fu Francesco d'anni 78 sarta. — Pietro Zantoni fu Giovanni d'anni 75 agricoltore. — Pietro Porta fu Francesco d'anni 76 bracciante. — Barbara Milanese-Rebassi fu Valentino d'anni 72 levatrice. — Lucia Pasolini fu Gio. Pietro d'anni 47 contadina. — Luigi Bacinello fu Giuseppe di anni 49 facchino. — Giuseppe Pozzi fu Pietro d'anni 63 facchino. — Pietro Tamerici di mesi 1 — Urbano Talmi di giorni 20.

Morti nell'Ospedale militare.

Alessandro Taccani di Achille d'anni 22 soldato nel 5° Regg. Cavalleria.

Totale N. 20

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Pietro Galicazzi impiegato doganale con Eudisia Del Bianco casalinga. — Francesco De Luca impiegato ferroviario con Anna-Maria Odielini sarta.

Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale.

Pietro Voecher cocchiere con Giuliana Munio casalinga. — Ferdinando Bonani fabbro con Maria Collovigh lavandaia. — Pietro Debatistis tenente con Daria Vigliani civile.

DISPACCI DI BORSA

VEREZZA, 9 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.78 ad 88.88. Id. god. 1 luglio 90.35 a 91.05. Londra 8 mesi 24.38. a 25.00. Francese a vista 90.60 a 90.80

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. — a — Banconote austriache da 208.25 a 208.50. Fiorini austriaci d'argento da — a — Società Banca Veneta 1 gennaio da — a —

BERLINO, 9 dicembre.

Mobiliare 470.00 Austriache 528.50 Lombardo 237.00 Italiano 90.20

LONDRA, 8 dicembre.

Inglese 100.11/16. Italiano 80.5/8. Spagnuolo. — 4. Turco —.

FIRENZE, 8 dicembre.

Napoleoni d'oro 20. — a — Londra 24.97 Francese 98.80 Azioni Tabacchi. — Banca Nazionale. — Ferrovie Merid. (con). — 0.00 Banca Toscana 945. — Credito Italiano Mobiliare. — 0. — Rendita italiana 91.22

VIENNA, 9 dicembre.

Mobiliare 281.80. Lombardo 139.60. Ferrovie Stato 811.80. Banca Nazionale 888. — Napoleoni d'oro 9.39 Cambio Parigi 47.90. Cambio Londra 120.60. Austriaca 79.80

PARIGI, 9 dicembre.

Rendita 3 Ogi 77-25 Rendita 5 Ogi 106.07 Rendita italiana 91.32 Ferrovie Lomb. 150. — Ferrovie Vittorio Emanuele —. — Ferrovie Romane 130.00 Obbligazioni — Londra 25.20 — Italia. 1/4 Inglese 100.7/10 Rendita Turca 9.15

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 10 dicembre

Rendita italiana 91.70. corali 91.10 Napoleoni d'oro 20.00. —

VIENNA, 10 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 79.15 Id. austr. (arg.) 79.55 Id. aust. (oro) 98.80 Londra 120.60 Nap. 9.59

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, gerente respons.



at primo gennaio 1884 il piano sopra detto. Casa in via Daniele Manin 14, che servirà d'uso ufficio del Esattore di Udine.

Per trattative rivolgersi al proprietario nell'casa stessa.

FARMACIA

ALLA FENICE

UDINE — dietro il Duomo — UDINE

Olio genuino di fegato di Merluzzo proveniente dalla Norvegia. Olio di fegato di Merluzzo con protoduro di ferro neutro ed inalterabile preparato dai chimici farmacisti Bosero e Sandri.

L'olio di fegato di Merluzzo ed il protoduro di ferro sono preziosi ritrovati della Terapeutica moderna, l'efficacia dei quali è confermata oggimai dai più distinti pratici.

Le virtù nutritive del primo la azione ricostitutiva degli elementi del sangue del secondo li rendono di una immensa utilità in una serie numerosa di malattie, come la sifilide, la tisi, la rachitide la clorosi, ed altre innumerevoli malattie d'indole e di natura analoga, trovano nei suindicati rimedi e lo specifico inattuabile, o l'antidoto che impedisca l'ulteriore processo degli esiti morbososi.

ASSICURAZIONI

Per norma del pubblico che è interessato nelle Assicurazioni, diamo qui sotto un quadro delle Compagnie di Assicurazioni nazionali ed estere che operano in Italia:

DENOMINAZIONE	AZIONI	Valore delle Azioni all'ultimo corso.
Comp. d'Assic. di Milano	5200	1040 21400
Comp. Anonima di Torino	500	375 2800
Assicur. Gener. di Trieste	10000	800 4250
» Venezia	10000	400 1700
Hambrovi Adriatic di S. Lucia	10000	800 4250
Comp. Reale di Milano	5000	1000 1000
Italiana di Assicuraz.	2500	400 1000
» Italia	500	125 100
Cassa Paterna	1000	400 1980
La Paterna	500	115 18500
The Oresham	500	125 85
La Nazionale	500	200 110
Cassa Generale Agricola	500	500 950
Il Mondo	500	125 125
Il Danubio	500	125 125
La Centrale	500	125 125
The London and Lancashire	625	6250 19525
Lloyd Suisse	5000	1000 2800
La Confiance	500	200 810
La Nation	500	200 810
Prima Società Ungherese	10000	1000 8000
La Fondaria	500	100 100
Azienda Assicuratrice	1000	800 7180
Il Sole	500	100 2180
» Aquila	500	125 110
Il Mondo	500	100 55625
British and Foreign	250	125 140
» Germania	5000	1000 13800
La Phoenix	1000	200 800
La Boleste	500	125 95
L'Union de La Seine	500	125 5
L'Union	5000	1250 6000
L'Urbanne	1000	1000 1900
L'Armenet	500	125 15
Le Comploir maritime	5000	1250 1000

SOCIETÀ MUTUE

Società Reale La New York

PROCESSO

GIORDANI-RAGOSA

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi anche a Guglielmo Oberdank

è in vendita

alla Cartoleria MARCO BARDUCCI

SCO al prezzo di lire UNA.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 110

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

Via Marco TREVISO

UDINE UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutto l'occorrente per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc (Vedi avviso in quarta pagina).

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	
DA UDINE		A VENEZIA	
ore 1.45 antim.	misto	ore 7.21 antim.	
" 5.10 antim.	omnibus	" 8.45 antim.	
" 9.55 antim.	acceler.	" 1.30 pom.	
" 4.46 pom.	omnibus	" 9.15 pom.	
" 8.28 pom.	diretto	" 11.85 pom.	
DA VENEZIA		A UDINE	
ore 4.50 antim.	diretto	ore 7.57 antim.	
" 5.35 antim.		" 9.21 antim.	
" 2.18 pom.	secol.	" 5.55 pom.	
" 4.— pom.	omnib.	" 8.26 pom.	
" 9.— pom.	misto	" 2.81 antim.	
DA UDINE		A PONTREBA	
ore 5.— ant.	omnib.	ore 8.55 ant.	
" 7.45 ant.	diretto	" 9.42 ant.	
" 10.25 ant.	omnib.	" 1.28 pom.	
" 8.20 pom.	omnib.	" 9.16 pom.	
" 9.05 pom.	omnib.	" 12.23 ant.	
DA PONTREBA		A UDINE	
ore 2.80 ant.	omnib.	ore 4.55 ant.	
" 0.38 ant.	omnib.	" 9.10 ant.	
" 1.58 pom.	omnib.	" 7.45 pom.	
" 5.— pom.	omnib.	" 7.45 pom.	
" 8.55 pom.	diretto	" 8.20 pom.	
DA UDINE		A TRIESTE	
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	
" 8.04 pom.	secol.	" 9.20 pom.	
" 8.47 pom.	omnib.	" 12.55 ant.	
" 2.50 ant.	misto	" 7.38 ant.	
DA TRIESTE		A UDINE	
ore 6.— pom.	misto	ore 1.11 ant.	
" 8.20 ant.	secol.	" 9.27 ant.	
" 9.05 ant.	omnib.	" 1.05 pom.	
" 5.05 pom.	omnib.		

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
Udine -- Via della Prefettura, N. 6.

ALLEVATORI DI BOVINI!



**ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI**

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con bovini d'ogni età, nel
Patto Tacito e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che
questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, cono-
tati pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri-
zione dei vitelli. E' notorio che un vitello nell'abbandonare il latte
della madre, deperisce non poco; col l'uso di questa Farina non solo
è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione; e lo svi-
luppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri
marchi ed il caro prezzo che si paga, specialmente quelli bene
allattati, danno determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provate che si presta
con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
truzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

**LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE**



Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Hecher, dell'Eremita di
Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson's Lozenges,
Cassia Alluminata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, raucedine,
costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi,
quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai
è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero
è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclames
che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico guastigioni per
ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome o sia
per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una
libra al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere.
Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta
lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante
esperienze della scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono
trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le
più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'u-
mana specie:

Sciroppo di Bisfosfollato di calcio e ferro per combattere
la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,
la clorosi e simili.

Sciroppo di Aceto Bianco efficace contro i catarri cronici dei
bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico
corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del
sangue, la cachessia polistri, ecc.

Sciroppo di estratto alla codina, medicamento riconosciuto
da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse
branchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame
e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di
Bisfosfollato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloria,
l'Odonatigico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato
di Merluzzo con e senza protogeliduro di ferro, le polveri antiodorali
d'infioresche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: Farina latta Nestlé, Ferro Bravais,
Magnezia Henry's e Landriani, Peptone e Pancreatina Defresne, Liquore
Gondron de Gugot, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro
Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaui, Poria, Speltanzen, Bivera, Cooper's
Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, febbri-fugo Monti, sigaretti stramonio,
Espich, Tola all'arnica Galleani, califugo Lazz, Fortisoylon, Eritina
Cisti, Confetti al bromuro di camfora, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici
è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

PROCESSO

Giordani-Ragosa

Il resoconto stenografico del processo stesso cogli
relativi anche a Guglielmo Oberdank è in vendita
alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una.

Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
Opere Pie, ecc.**

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
doni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntino,
formelle, giarda, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-
glieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nello
R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-
Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora Calzoli, Cordisio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
mezzana > 2 > 3.50
piccola > 1 > 2.—

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
liane, poiché munito del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero
d'Agricoltura e Commercio.

**Liquido Nazionale Azimonti ricostituente
le forze dei Cavalli e Bovini**

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
cialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti**
Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,
scalfitture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
alle reni, gonfiore ed altre alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
Deposito in UDINE presso la Farmacia **Mosero e Sandri** dietro il Duomo.

Avvisi a prezzi modicissimi

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTO

VIA MERCATOVECCHIO

Assortimento carte, stampe ed oggetti
di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

Il Contadinello

Lunario per la gioventù agricola

è vendibile

presso la Cartoleria **ANTONIO FRANCESCATTO**, Mercatorvecchie.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche

Premiata

CONIETTA ANONIMA con 14 Medaglia alle principali Esposi-
zioni Nazionali ed Estere

CAPITALE UDIENE
L. 2.000.000
con L. 1.500.000
di variaz.

Officine in Bergamo, Scazzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno, Pa-
lazzolo sull'Oglio, Vittorio e Narni presso Roma

PROSPETTO DEL CONSUMO

anni	quintali	anni	quintali	Marca	PREZZI DI VENDITA
1864	16,000	1873	389,000		Cemento lento presa L. 1.80 al Q.
1865	20,000	1874	829,000		Staz. Bergamo " 9.00 " "
1866	70,000	1875	886,000		" rapida " 4.00 " "
1867	40,000	1876	408,000		Staz. Bergamo " 4.00 " "
1868	72,000	1877	516,000		Calce idr. di Palazzolo " 2.50 " "
1869	92,000	1878	381,000		Staz. Palazzolo " 2.50 " "
1870	76,000	1879	820,000		Cemento Portland " 5.00 " "
1871	86,000	1880	462,000		Staz. Palazzolo " 2.50 " "
1872	229,000	1881	598,000	Fabbrica	Calce di Vittorio " 1.25 Vittorio
		1882	655,000		Cemento " 3.10
					Calce dolce di Narni " 2.20 " Narni

Ribassi per grandi forniture

Rivolgersi alla Direzione della Società in Bergamo od agli incaricati locali
ove sono stabiliti

AVVISO IMPORTANTE

Alcuni fabbricanti di qui per accreditare i loro prodotti li spediscono
entro sacchi coll'iscrizione **Società Italiana** e qualificano anche taluno di essi
sotto il nome di **Calce Idraulica di Palazzolo ad uso Palazzolo**. Ad a-
liminare il pericolo che tanto le Direzioni dei lavori, quanto le Imprese,
ed in genere i consumatori di materiali idraulici, abbiano a rimanere in-
giurati da tali indicazioni, questa Società si fa dovere di ricordare che i
prodotti di sua fabbricazione, vengono spediti in sacchi aventi al legaccio
un timbro in piombo, colla marca di fabbrica approvata dal Governo e de-
bitamente depositata per gli effetti di legge, ovvero in barili con etichetta
portante la Ditta Società e la marca stessa; senza i quali contrassegni i con-
sumatori non possono esser garantiti di acquistare materiali provenienti da
Stabilimenti della Società Italiana.

Avvertesi inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusi-
vamente prodotta da questa Società.

Bergamo, marzo 1883

LA DIREZIONE

GUARIRE

RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni
fatti da malattie segrete (Blenorragia in genere) non guardano che a far
scompare il più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di-
struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla
salute propria ed a quella della prole nascente. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole
del Prof. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli
si cronici che recano, sono, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico o vero rimedio che unitamente all'acqua
sedativa guariscono radicalmente dalle predette malattie (Blenorragia, catarri uretrali e restringimenti d'urina). **Specifi-
care bene la malattia.**

Invia il vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Maravigli, si ricevono franchi nel Regno
ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul
modo d'usarne.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza.
Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontotti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni;
Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giuseppi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato,
Aljovic; Graz, Grablovic; Fiume, G. Prodani, Jackel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale
Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sula 18; Roma, via Pietra, 98, Pagnini e Villani, via Borromei n. 6,
e in tutte le principali Farmacie del Regno.